

ILLE
GIT
TIMI

di madre arte e padre ignoto

Illegittimi

Illegittimi. Di madre arte di padre ignoto

Periodo mostra: dal 21 settembre all'11 ottobre

Autori: Archisign (Francesco Carota, Andrea Corio, Luca Barberis, Valentina Ruvutuso).

"Illegittimo: difforme dalla logica"

In un momento storico in cui l'arte sembra essere uno strumento in mano all'economia, fatta esclusivamente di valutazioni e di artisti affermati, dove le personalità che stanno dietro progetti e opere prendono, inesorabilmente, il sopravvento sulle stesse, il progetto "illegittimi" vuole indagare l'arte per quello che è, espressione, ricezione, rielaborazione.

Un processo in cui l'artista è spettatore della sua intuizione, dove l'arte, ed il suo presupposto comunicativo ed emotivo, ritornano ad essere il centro e non la protesi di un nome.

Figli di "non arte", figure di mezzo, professionisti in discipline, tra cui l'architettura e la comunicazione, che giocano con l'arte rielaborando se stessi. Le differenze tematiche e stilistiche diventano il punto di forza di un progetto, "Illegittimi", che parla di contemporaneità talora in modo poetico ed evocativo, altre volte in modo ironico e sfrontato; è anche per questo che la mostra non si pone limiti sulle scelte formali e contenutistiche delle opere ma sceglie un'interpretazione più ampia, che porta alla totale libertà di espressione dei componenti del gruppo.

"Illegittimi" parte da una serie di opere esterne che introducono lo spettatore nel mondo dell'arte, dell'irreale, dello straordinario dall'ordinario: immagini ed oggetti che tutto il giorno e tutti i giorni appaiono distratti e sfocati dalla quotidianità sotto i nostri occhi, istantanee strappate ai loro contesti abituali e poste come veicolo comunicativo alternativo. L'esposizione interna, che durerà fino all'11 di ottobre, nasce da riflessioni in ambito spaziale e comunicativo, che si traducono in provocazioni ad alcuni stereotipi dell'arte. Dalle tele cucite all'intreccio tra colore e metallo, passando per l'interattività di un peep show dell'assurdo.

dal 23/09/2012 al 11/10/2012
Circolo Eridano - Torino

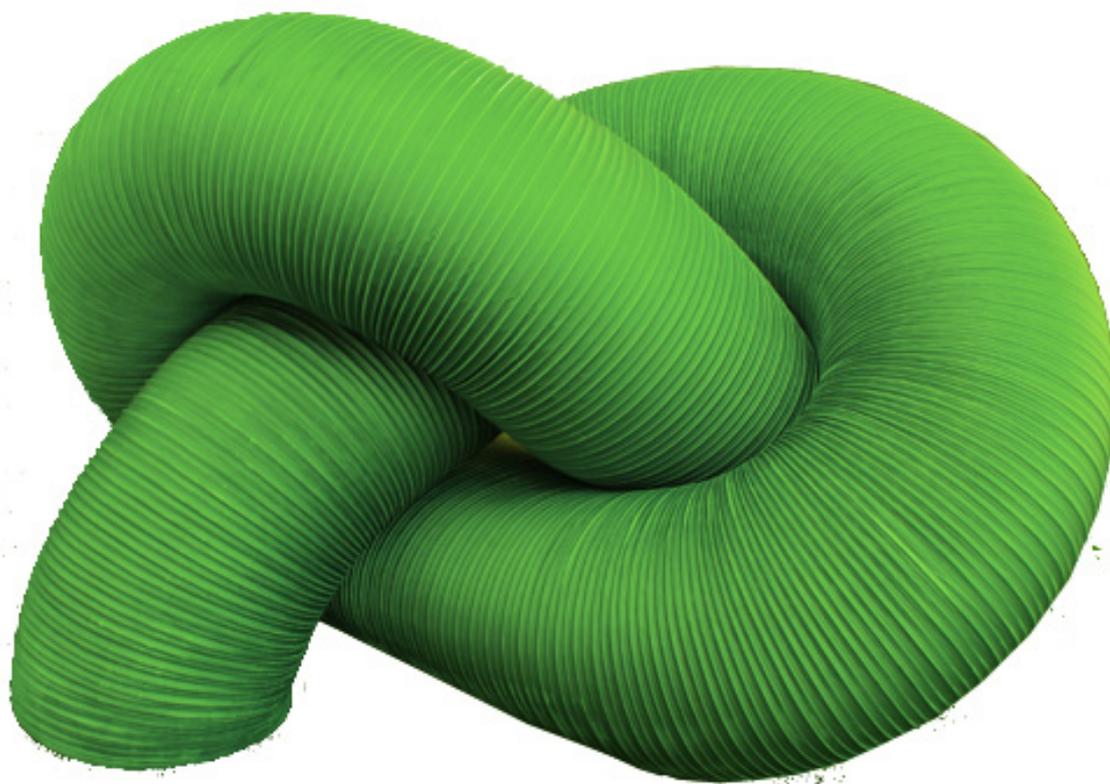
SLINKY VS. NATURE

TECNICA MISTA

Da uno scarto industriale nasce SLINKY VS. NATURE, uno studio della forma e del comportamento degli oggetti nello spazio.

Quest'opera trae ispirazione dalla piccola e famosa molla Slinky, nata nel 1943 grazie ad un ingegnere della Marina di Philadelphia.

Il suo movimento avviene in maniera complessa, per il principio di conservazione dell'energia si può affermare che la somma delle tre forme di energia (potenziale gravitazionale, potenziale elastica, cinetica) resta costante durante il moto.



INVASIONE 22

TECNICA MISTA

L'irrealità che si materializza e cerca di entrare nel mondo reale è rappresentata in queste prime due opere della serie "invasione" (ad esse seguirà S.B.A.F.).

Il fluido verde si sta facendo strada sgorgando da elementi di arredo urbano comuni; esso è estremamente materico e "vivo" riuscendo a modificare la forma e la posizione degli elementi reali, decretando quindi l'effettivo inizio dell'intrusione che sciocca e inquieta lo spettatore inerme.

L'irreale si materializza dal reale.



INVASIONE 36

TECNICA MISTA

Vedi "INVASIONE 22".

NON DISPONIBILE

PELATI

TECNICA MISTA

“...era ben consapevole del fatto che l’alterazione dei bilanci avrebbe contribuito a trascinare la società nello stato di dissesto, che poi sfociava nella dichiarazione dello stato di insolvenza...”

Stralcio della sentenza sul crac Cirio, Tribunale di Roma. Luglio 2011



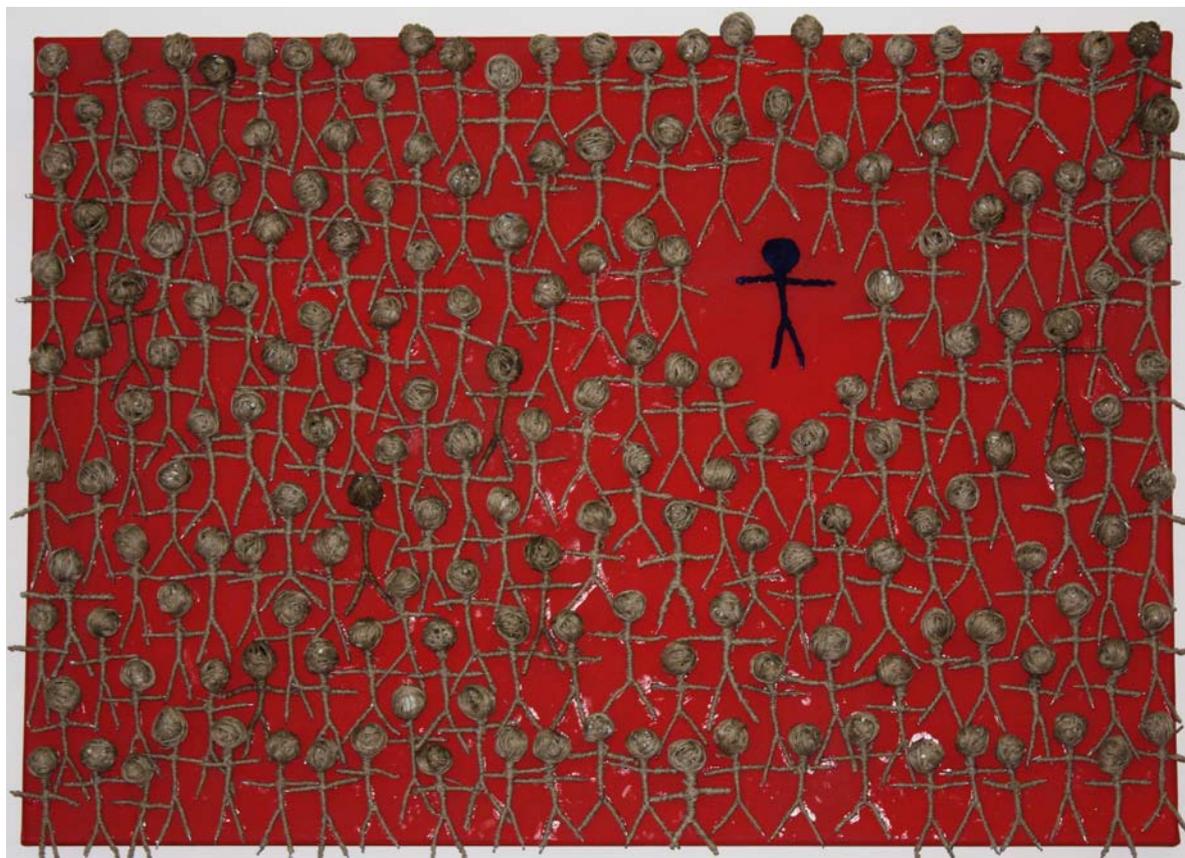
HOMINI

MA(TA)SSA SU TELA

Homini racchiude e racconta l'alienazione umana, così come alienante è stata la sua realizzazione, infatti, sono stati creati, manualmente, più di 100 "homini" in corda, portando l'artista ad una vera e propria segregazione creativa.

L'omologazione culturale e artistica del nostro tempo, viene espressa tramite la ripetizione massiva di esseri asessuati, del tutto simili tra loro ed intendi a guadagnarsi il proprio spazio nella rappresentazione fittizia della realtà.

L'esclusione e la diversità vengono raccontate didascalicamente, lasciando all'osservatore la decisione sulla loro chiave di lettura; esse portano ad una discriminazione o sono una possibilità di liberazione da schemi precostituiti?



KILL THE(M)ALL

TECNICA MISTA

Il concetto di massificazione raggiunge la morte, l'annullamento dell'individuo si protrae fino alla sua dipartita, fino all'ultimo, inesorabile, atto. Il trapasso diventa, non più un simbolo ed uno stadio di passaggio (fisico e teologico), ma un accadimento giornaliero, con cadenze e scadenze da rispettare, vissuto come una spesa al supermercato o un pomeriggio al centro commerciale.

La morte non segue più l'andamento del destino, o della personale storia di tutti noi, ma segue un andamento commerciale, un susseguirsi di orari precostituiti sotto cui anche l'ultimo ed inesorabile abbraccio deve sottostare.

Fast life, till death.



B-URKA!

ACRILICO E METALLO SU TELA

La donna e la mercificazione che lei stessa fa del proprio aspetto e del proprio corpo, sottostando ed appagando i voleri, ed i desideri estetici, delle culture di appartenenza.

Ogni donna, in ogni angolo del mondo, è incarcerata dietro alla propria visione e alla percezione di se stessa all'interno della società in cui vive, la contrapposizione delle culture, crea una diversità del tutto fittizia, esteriore ma del tutto simile nel contenuto.

Si passa dall'annullamento dei propri caratteri somatici e della propria "unicità" attraverso gli abiti fino all'uso della chirurgia plastica e alla rincorsa di canoni estetici massivi e privi di individualità, annullando di fatto il proprio "essere" in favore di un apparire "comune".



LA CADUTA DEGLI DEI

VUOTI SU PIENI (METACRILATO E RESINA)

La caduta delle divinità dell'arte, della poesia e della musica, la rovina del bello e delle cultura come carburante dell'umanità, la destituzione avviene a favore di un mondo vuoto, privo di contenuti ed aspirazioni. Una realtà non brutta ma asettica, superficiale, priva di passione, una società che non riconosce più la cultura come traino ma come cimelio di un tempo passato che non interessa più.

Quello che muoveva il mondo giace a terra, in rovina, dimenticato dall'umanità in favore di nuove divinità a cui rivolgersi e cui lasciare i propri desideri.

Il vuoto lasciato è incolmabile, eppure percepibile, l'animo umano non sa di cosa ma sa che è stato privato di qualcosa.

NON DISPONIBILE

PARLAMENTO

CARNE SU VELLUTO

“...non si fotografa di nascosto un deputato mentre è seduto sul divano in un momento di riflessione con gli occhi chiusi...”*

* intervento di un parlamentare italiano il 30/05/2012 alla camera dei deputati.

La riflessione su una classe politica ambigua ed inadeguata si traduce nella poco velata provocazione di quest'opera.

La fatiscenza della cornice d'epoca rafforza l'inquietudine diffusa dei giorni nostri nei confronti di una classe dirigente vetusta e logora.



057-STONATURA IN FA

OTTONE E INCHIOSTRO SU LEGNO

Una volta trombava.



COLA

ACRILICO E LATTA SU TELA

“La follia dell’artista, in preda ai fumi dell’*****, si traduce in questo gesto di stizza, la mancanza di ***** nella lattina lo porta ad inchiodarla ad una tela provocando la fuoriuscita della bevanda “odiata” poco prima.

Il liquido schizza sotto forma di sangue, placando l’artista, fiero di aver appena crocifisso la bevanda *****.”*

* estrapolato da un delirio artistico

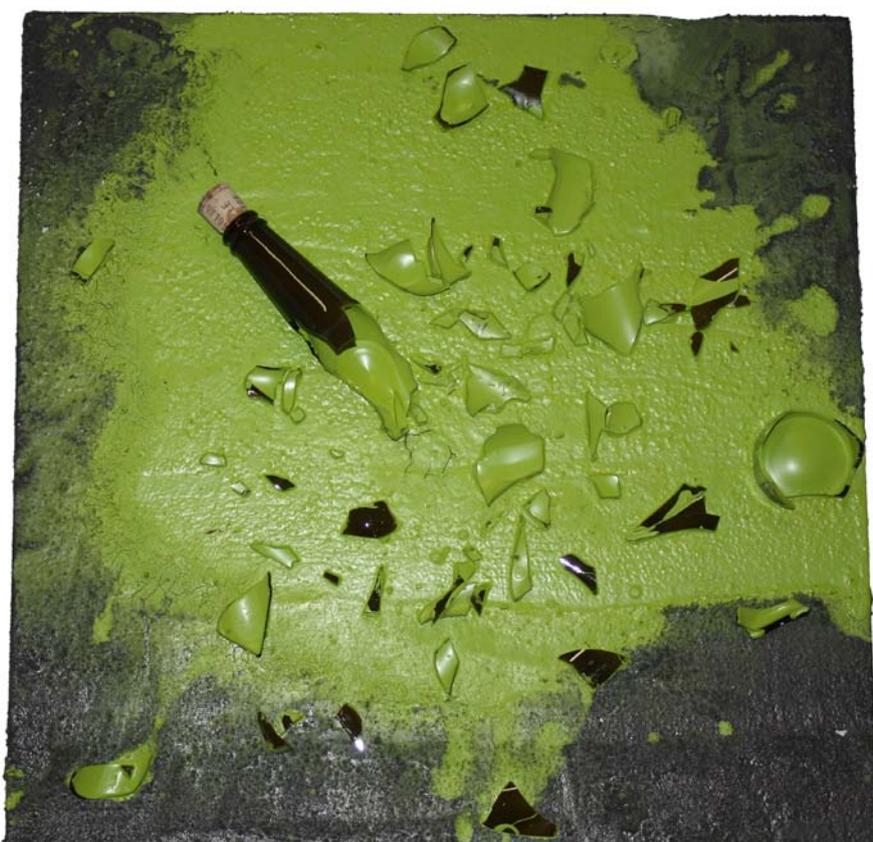


S.B.A.F.

CEMENTO SU POLISTIROLO

In quest'opera, il fluido verde, protagonista dell' invasione "illegittima", viene racchiuso in una bottiglia di vetro tentando di fermarne l'inesorabile avanzata, quasi come un virus da riporre in provetta.

E' evidente la forza distruttiva del liquido che gli artisti non sono riusciti ad arginare, da qui la presa di coscienza che l'irrealtà si è del tutto impadronita della realtà.



UCCIDE

TECNICA MISTA

L'insieme di contraddizioni presente in quest'opera nasce dallo smarrimento dovuto a una fragilità spirituale e di valori morali insita nella società contemporanea.

È palese l'irriconcoscibilità del positivo e del negativo, di cosa possa portare alla morte fisica e di cosa possa portare a quella spirituale.

In un'epoca dominata dall'incertezza l'unica cosa certa sembra essere la morte.



MACROCOSMO#01

ACRILICO E METALLO SU TELA

I dipinti nascono come dichiarazione dello stato d'animo. I colori assumono consistenza e vita propria, questi vengono spremuti direttamente dal tubetto, quasi fossero animati da vita propria si muovono sulla tela fra rottami metallici rimandando all'idea dell'universo, a macrocosmi.

La superficie pittorica assume spessore attraverso la stesura di gesso impregnato di colore e grumosità rese dall'uso di scarti metallici, derivanti dalla produzione industriale, posti sul supporto in modo apparentemente casuale.



MACROCOSMO#02

ACRILICO E METALLO SU TELA

Vedi "Macrocosmo #01".



TAGLIO E CUCITO ARANCIO SU VIOLA

TECNICA MISTA SU TELA

La serie di opere successive nasce da un gesto provocatorio legato all' arte contemporanea, non di come l'artista la concepisce ma di come viene vista dal pubblico. Lo spazio tridimensionale creato nelle tele tagliate viene quindi riportato sulle due dimensioni dove il filo dipinge un disegno sul piano. Questo crea delle composizioni astratte che giocano sugli accostamenti di colore, sulla disposizione dei fili e sul senso di lavoro artigianale che le opere esprimono.

Difatti le opere caldeggiavano un ritorno espressivo di alcuni mezzi artigianali, come il cucito a mano, elevandoli a mezzo espressivo nel mondo dell' arte contemporanea. A seguito di queste riflessioni le opere successive vogliono invece attraverso un' evoluzione di questa tecnica rivoluzionare, nel significato che gli dà l' estetica, e quindi evolvere alcuni concetti di spazio e di composizione sviluppati durante il '900.

Alla composizione bidimensionale sulla tela viene aggiunta la terza dimensione aggiungendo alcuni elementi, spesso scarti di lamiera, che tirano la tela in fuori e formano una composizione spaziale de costruttivista, che rifiuta un certo ordine, cura del particolare e della pulizia.



TAGLIO E CUCITO BLU SU ARANCIO

TECNICA MISTA SU TELA

Vedi "TAGLIO E CUCITO ARANCIO SU VIOLA".

NON DISPONIBILE

TAGLIO E CUCITO BIANCO SU ROSSO

TECNICA MISTA SU TELA

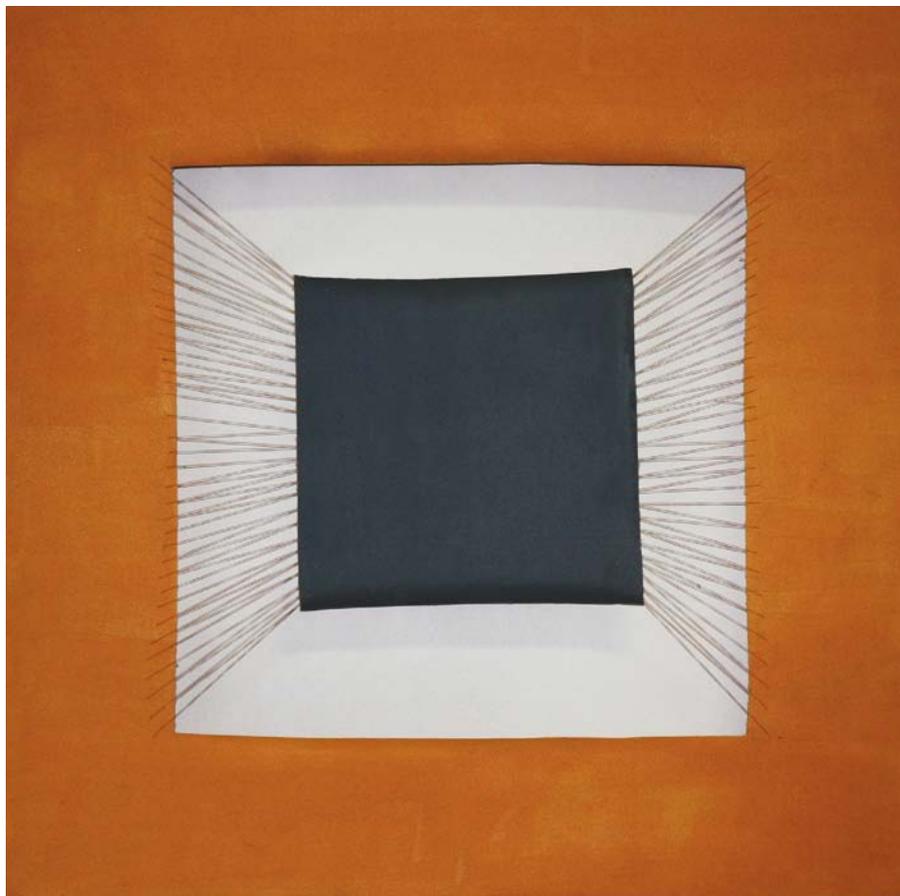
Vedi "TAGLIO E CUCITO ARANCIO SU VIOLA".



GRIGIO IN EQUILIBRIO

TECNICA MISTA SU TELA

Vedi "TAGLIO E CUCITO ARANCIO SU VIOLA".



LAMIERA CUCITA

TECNICA MISTA SU TELA

Vedi “TAGLIO E CUCITO ARANCIO SU VIOLA”.



FRANK O. SANTIAGO

TECNICA MISTA SU TELA

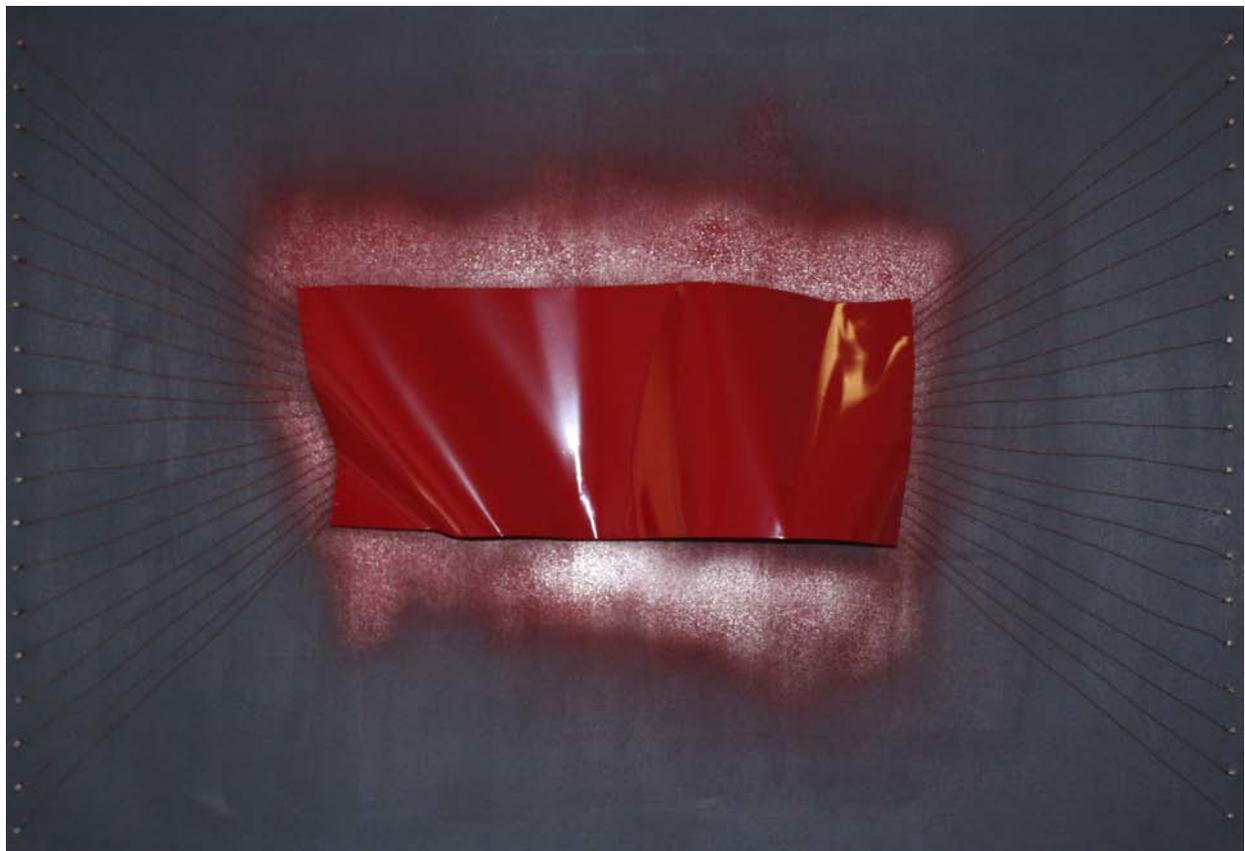
Vedi "TAGLIO E CUCITO ARANCIO SU VIOLA".



QUALCOSA DI ROSSO IN EQUILIBRIO

TECNICA MISTA SU TELA

Vedi "TAGLIO E CUCITO ARANCIO SU VIOLA".



GIESSICA

TECNICA MISTA

Giessica è un vecchio manichino da merceria trasformato in un oggetto del desiderio primordiale.

L'ambientazione è un peep-show, dove la “donna perfetta”, l'avvenente Giessica, professa l'arte erotica alla sua massima espressione. Scoprirete che l'ardimento ormonale è del tutto inappropriato eppure non potrete fare a meno di scatenare i vostri istinti.

Per chi “Oltre alle gambe c'è di più” era soltanto un motivetto degli anni '90.

